

**Comune Capofila San Benedetto del Tronto**  
 Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto  
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

## DELIBERAZIONE N. 4 DEL 16/05/2017

### Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

**O.D.G.:**

Incontro con l'Associazione "Disoccupati Piceni"

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **16** del mese di **maggio** alle **ore 16.00** a San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Pasqualino Piunti	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	X	<input type="checkbox"/>
Emanuela Carboni	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Clarita Baldoni	Assessore - Comune di Grottammare	<input type="checkbox"/>	X
Pierpaolo Rosetti	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	<input type="checkbox"/>	X
Vincenzo Polini	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	<input type="checkbox"/>	X
Domenico D'Annibali	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Romani	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Pierluigi Caioni	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Raffaele Tassotti	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	<input type="checkbox"/>	X
Lucio Porrà	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	X
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Monteprandone	X	<input type="checkbox"/>
Alessandro Ricci	Vice Sindaco - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

**Partecipano:**

Barbara Marinelli – Assessore Servizi Sociali Comune di Ripatransone  
 Emerenziana Cappella – Assessore Economia e Lavoro Comune di Monteprandone  
 Stefania Grelli – Assessore Servizi Sociali Comune di Monteprandone  
 Mauro Schiavi – Assessore Comune Monsampolo del Tronto  
 Emidio Del Zompo – Consigliere Comune San Benedetto del Tronto  
 Brunilde Crescenzi – Consigliere Comune San Benedetto del Tronto  
 Antonio De Santis – Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21  
 Valentina Simonato – Componente staff Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n. 21

Rappresentanti dell'Associazione "Disoccupati Piceni"

Il Presidente del Comitato dei Sindaci, **Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti**, dichiara aperta la seduta. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con PEC nota prot. n. 26735 del 03/05/2017 si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.30. La seduta è registrata.

Il Presidente ringrazia l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 per aver convocato con sollecitudine il Comitato dei Sindaci chiamato ad incontrare l'*Associazione Disoccupati Piceni*, che, nelle scorse settimane ha già avuto un primo contatto con l'amministrazione comunale tramite il consigliere Emidio Del Zompo. Procede successivamente alla presentazione dei referenti dell'ATS 21: tecnici, Sindaci e amministratori dei comuni che prendono parte alla riunione.

Il portavoce dell'Associazione Disoccupati Piceni **Luigino Pignoloni**, ringrazia per l'incontro e dimostra apprezzamento verso l'amministrazione per aver rispettato le promesse. Prosegue sottolineando la grave crisi in cui versa il territorio della Provincia di Ascoli Piceno sin dal 2008, in cui 1 persona su 3 non lavora e ha difficoltà a pagare le tasse e in alcuni casi a vivere. Denota una scarsa attenzione da parte del Consiglio Regionale al tema del lavoro. Invita pertanto i referenti del territorio ad unirsi al fine di esporre tale problema alla Regione Marche. Richiama al ruolo gli Assessori al Lavoro del territorio, ed invita i Consigli comunali ad aprirsi alla cittadinanza per discutere le varie tematiche: come affrontare la crisi economica ed occupazionale, come aiutare le famiglie in difficoltà ed eventualmente dotarsi di mezzi per il sostentamento come ad es. il reddito di cittadinanza. Il Presidente Ceriscioli, contattato dall'Associazione, ha dato il consenso per organizzare un convegno, a cui però hanno partecipato pochi comuni, mentre erano assenti gli assessori al lavoro. Rileva inoltre il cattivo funzionamento del Centro per l'impiego, che spesso ha scarse informazioni e le fornisce in modo scortese. L'impedimento maggiore è inoltre la difficoltà di avere colloqui con le aziende, e porta ad esempio il caso limite di persone iscritte al Centro per l'impiego da 6-7 anni che non hanno mai avuto un incontro, o di persone idonee alle figure richieste dagli annunci che però non possono avere il colloquio per aver superato la soglia limite di 29 anni. Quest'ultimo rappresenta un problema notevole per le persone che hanno perso il lavoro in tarda età, che oltretutto non riescono a riqualificarsi perché impossibilitati a sostenere il costo dei corsi di formazione. A tal proposito chiede alle amministrazioni del piceno di informarsi al fine di utilizzare i 280 milioni di Fondo Sociale Europeo destinati alla Regione Marche fino al 2020 per l'attivazione di corsi gratuiti per i disoccupati. Considerando altresì che ogni comune ha una multipartecipata, chiede la possibilità di qualsiasi lavoro, anche a rotazione di tre mesi, per dare un'opportunità a tutti.

La prossima settimana si terrà un incontro ad Ascoli Piceno, e di seguito con gli ambiti 22 23 e 24 con l'intento di unire la provincia in un'unica voce per avanzare istanze alla Regione Marche, già in parte presentate attraverso una piattaforma di richieste consegnata alla Commissione Lavoro, che ha comunque consigliato di rivolgersi prima alle amministrazioni del territorio. E' assodata comunque la necessità di intervenire a livello nazionale, e richiama il Parlamento Europeo che il 19 gennaio, ha ricordato ai paesi membri la possibilità di un'assicurazione pagata da stato, regione, comune, datore di lavoro e lavoratore, che garantisca sia contributi che un reddito per sopravvivere. Sarebbe opportuno per persone che hanno molti anni di contributi, che però hanno perso il lavoro e non riescono a ricollocarsi.

Intervengono successivamente altri referenti dell'Associazione che, portando la propria esperienza focalizzano l'attenzione su alcune questioni.

**Il primo intervento** riferisce che, su invito dell'Assessore Narcisi di Monsampolo del Tronto l'Associazione ha partecipato ad un programma di radio R9, in cui è emerso il dato allarmante della disoccupazione nel piceno che si attesta al 14%, oltre la media nazionale (11%), da cui consegue la dispersione di forza lavoro che emigra dal territorio. A questo dato si aggiunge quello che la Provincia di Ascoli ha gli stipendi più bassi d'Italia. Evidenzia come il limite di 29 anni offende come uomini e la dignità. Con iniziative private da parte dei disoccupati sono stati contattati direttamente imprenditori per vagliare se fosse di interesse aprire sedi nel nostro territorio, ruolo che dovrebbe essere di competenza delle amministrazioni. L'esigenza di costituirsi in associazione permette di convogliare il dissenso, al fine di avanzare in maniera positiva le istanze alle istituzioni. Si richiede alle amministrazioni quali provvedimenti vogliono e possono fare, chiedendo prima di tutto che si facciano da portavoce.

**Il secondo intervento** evidenzia la frammentazione del territorio, in particolar modo nelle risorse messe in campo per la formazione, pertanto trova positivo unirsi per far fronte comune e uniformare gli interventi. Invita i vari comuni a mettersi insieme per progettare interventi, come sta già avvenendo per altri casi. Sono state redatte alcune proposte di lavori di cui gli enti locali potrebbero usufruire (es. guide turistiche). Una piattaforma di richieste da presentare a più livelli, locale e regionale. A livello locale sarebbe opportuno un maggiore raccordo tra Centro per l'impiego e assessore al lavoro, affinché si prenda coscienza del dato dei disoccupati, che andrebbero comunque censiti dal comune.

**Il terzo intervento** s'incanta sul problema della perdita del lavoro in tarda età, che comporta il dover accettare altre forme di lavoro come LSU in alternativa alla mobilità, che non rappresentano una soluzione, anche perché non danno qualifica o priorità per assunzioni simili al ruolo svolto. Nelle famiglie non c'è più solo la disoccupazione dei figli, ma anche dei padri.

**Il quarto intervento**, fa rilevare oltretutto che la presenza di lavoratori LSU nelle scuole, non permette alla III fascia ATA di lavorare: si richiede pertanto che le amministrazioni locali sollecitino in tal senso. Come gruppo vogliono capire come poter concretizzare le idee, magari istituendo uno sportello di supporto. Chiede nuovamente che il tavolo sia portavoce per la Provincia di Ascoli Piceno, per sollecitare la Regione, fino alla realtà nazionale. Da

Da ultimo è necessario un incrocio tra domanda e offerta che il Centro per l'impiego non effettua, ed il superamento del limite di età di 29 anni.

**Luigino Pignoloni**, interviene comunicando che sarà richiesto un incontro con Confindustria per sollecitare delle soluzioni. Prende ad esempio le realtà estere che hanno un diverso funzionamento, con continui colloqui di lavoro per chi è disoccupato. Attualmente al Centro per l'Impiego il colloquio non viene concesso a chi ha superato i 29 anni. Se è necessario fare formazione bisogna essere certi che l'azienda poi assuma e spendere poi la somma necessaria. Ritiene infine che Borse Lavoro di 48 ore settimanali per € 100,00 che poi non sfociano in assunzione, siano una truffa, in quanto ci sono aziende che vivono sulle spalle di questa tipologia contrattuale. E' necessario invece ripristinare il contratto di formazione, che l'azienda può fare per una sola persona, per 6 mesi, pagando la formazione, dopo questo periodo l'azienda può assumere o meno la persona. Ad Ancona il Centro per l'impiego per i tirocini e le borse lavoro ha suddiviso le ditte in base ai settori (alimentari, elettronico..).

Ribadisce la necessità che i Comuni dell'ATS 21 si facciano portavoce anche con gli altri Ambiti delle esigenze emerse.

L'**Assessore ai Servizi Sociali Emanuela Carboni**, comunica come ci sia stata volontà del Sindaco di convocare la riunione ampliandola alle amministrazioni dell'ambito proprio per dare una voce comune per avere maggior forza e rappresentanza in Regione.

**Il quinto intervento** da parte dei componenti dell'Associazione si apre ringraziando il Comune di San Benedetto del Tronto in quanto beneficiaria del Bonus utenze, e di chi l'ha assistita nel fare le pratiche. Chiede al Sindaco di aumentare l'aiuto a chi è in difficoltà dal prossimo anno.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti** il quale riferisce come tutte le amministrazioni comunali del territorio abbiano a cuore le politiche per la famiglia. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha stanziato in bilancio 11 milioni per il sociale, una cifra rilevante rispetto alle dimensioni, un'attenzione massima da dimostrare con i fatti, senza annunci per non deludere le aspettative. Rispetto alle competenze, i Comuni devono adottare provvedimenti per favorire il reinserimento lavorativo, non avendo altre deleghe particolari, le Province, dal 2014 sono state private delle competenze, vivono in un limbo in cui non ci offrono più servizi, soprattutto in termini di formazione e lavoro. L'unico riferimento è l'ente Regione, con riferimento all'Assessore al lavoro, Loretta Bravi.

In Sanità, la Regione stanziava l'85% del bilancio e si è tentato, attraverso un documento unitario condiviso da Commissione Sanità e Consiglio Comunale aperto, di dare forza al territorio. Condivide pertanto l'idea di un percorso unitario di un territorio in difficoltà come il nostro in termini di lavoro, pertanto ha voluto condividere la problematica nell'immediato con il Comitato dei Sindaci. A seguito della riunione con l'ATS 22 si concorderà un documento unitario da presentare in Regione. Le sollecitazioni sono state recepite dal tavolo: gli interventi dei comuni possono migliorare, deve esserci una piattaforma che agevoli l'incontro tra domanda/offerta, la scelta del limite di 29 anni va ripensata, la disoccupazione di ritorno è più grave di quella giovanile.

L'Associazione in vista dell'incontro della prossima settimana richiede il verbale dell'odierna riunione.

Relativamente al Centro per l'Impiego, il **Coordinatore di Ambito Antonio De Santis** rileva che siano da evidenziare efficienze e inefficienze del servizio, prima della Provincia poi della Regione. Da parte del Comune sono attivi altri tipi di interventi, come borse lavoro per disabili, psichiatrici ed altri svantaggi. Nella nuova annualità sarà ampliato e potenziato il Progetto Ministeriale SIA – Servizio Inclusione Attiva che vedrà un coinvolgimento dell'intera famiglia come reinserimento sociale, lavorativo anche in termini di formazione. Da ultimo chiarisce che nei Comuni non è presente un Assessore al Lavoro.

L'**Assessore del Comune di Montepandone Emerenziana Cappella** elenca gli interventi attivati dal suo comune per fronteggiare le problematiche lavorative:

- Montepandone lavoro: su 600 iscritti, 100 persone sono state impiegate a tempo determinato e indeterminato.

- Zona Franca: esenzione delle tasse per i nuovi arrivati tasse per 3 anni.

- Baratto amministrativo: chi non può pagare le tasse può offrire manovalanza per il comune.

Nel bilancio del Comune di Montepandone, sono stati investiti nel sociale 2 milioni di euro su 20 milioni, poco, ma l'impegno è quello di fare sempre di più.

Alle ore 17.20 si assenta il Sindaco Piunti

Il **Sindaco di Monsampolo Pierluigi Caioni** evidenzia le attività messe in atto nel proprio comune che non sempre hanno avuto esito positivo, come ad esempio la proposta di bonus per chi assume che non ha riscontrato nessuna risposta. L'unica possibilità è fare fronte comune in relazione alle proposte, per dare dignità ad un intero territorio. Infine sottolinea come le stesse amministrazioni siano in difficoltà ad assumere a causa dei limiti di spesa imposti per il reclutamento del personale.

Alle ore 17.30 raggiunge i presenti l'Assessore Antonella Baiocchi e alle 17.38 il Sindaco Stefano Stracci

Riassume l'**Assessore Emanuela Carboni**, che invita a fornire una copia del verbale all'Associazione, che s'incontrerà con l'ATS 22. A seguito dell'incontro, verrà redatto un documento unico da portare in Regione. Concorda l'**Assessore di Monsampolo del Tronto, Mauro Schiavi** che sollecita ad un eventuale tavolo tecnico per stabilire peculiarità e punti ben precisi da affrontare. Il **Sindaco di Montepandone Stefano Stracci** concorda sull'unificare le istanze, senza soluzioni irrealizzabili perché poco credibili, come sostegno economico ai disoccupati.

La riunione termina alle ore 17.51.

---

**Il Coordinatore di Ambito**  
**Antonio De Santis**

**Il Verbalizzante**  
**Valentina Simonato**

*Valentina Simonato*

---

**Il Presidente del Comitato dei Sindaci**  
**Pasqualino Piunti**

*Pasqualino Piunti*